



Infrazioni: la Commissione deferisce l'Italia alla Corte per non aver adeguatamente impedito l'ulteriore diffusione dell'organismo nocivo da quarantena "Xylella fastidiosa" in Puglia

Bruxelles, 17 maggio 2018

La Commissione deferisce l'Italia alla Corte per non aver adeguatamente impedito l'ulteriore diffusione dell'organismo nocivo da quarantena "Xylella fastidiosa" in Puglia

Oggi la Commissione europea ha deciso di deferire l'**Italia** alla Corte di giustizia dell'Unione europea perché le autorità italiane non stanno adottando le misure necessarie all'eradicazione dell'organismo nocivo da quarantena *Xylella fastidiosa* in Puglia e, di conseguenza, non hanno arrestato la sua diffusione.

In seguito alla prima notifica di focolaio di *Xylella fastidiosa* in Puglia nell'ottobre 2013, le autorità italiane non si sono pienamente conformate alla normativa dell'UE sugli organismi da quarantena nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e non ne hanno impedito l'ulteriore diffusione nella regione [[decisione di esecuzione \(UE\) 2015/789 della Commissione](#) e [direttiva 2000/29/CE del Consiglio](#)]. Le norme comprendono, tra le altre disposizioni, la rimozione delle piante infette in alcune parti delle zone delimitate immediatamente dopo che la presenza di *Xylella fastidiosa* è stata confermata per la prima volta, nonché il monitoraggio e il campionamento delle piante nelle pertinenti parti della zona delimitata. Il calendario trasmesso dall'Italia non è stato ritenuto efficace per garantire l'immediata rimozione degli alberi infetti, come prescritto dalla normativa dell'UE. La mancanza di misure adeguate aumenta il rischio di un'ulteriore diffusione dell'organismo al di fuori dell'attuale zona delimitata.

Contesto

La *Xylella fastidiosa* è uno dei fitobatteri più pericolosi al mondo e provoca una serie di malattie che conducono inevitabilmente alla morte delle piante infette, con enormi ripercussioni economiche sull'agricoltura. Gli Stati membri devono adottare tutte le misure necessarie per eradicare la *Xylella fastidiosa* e, se ciò non fosse possibile, per impedirne almeno l'ulteriore diffusione nel resto d'Italia e in altre parti del territorio dell'UE.

La Commissione ha ripetutamente esortato l'Italia ad assolvere i propri obblighi. Nel dicembre 2015 è stata inviata una lettera di costituzione in mora e nel [luglio 2016](#) è stata inviata una lettera complementare di costituzione in mora, seguita da un parere motivato nel [luglio 2017](#).

La Commissione continua ad utilizzare tutti i mezzi necessari per proseguire il dialogo in corso con le autorità italiane al fine di impedire l'ulteriore diffusione della *Xylella fastidiosa* in Puglia.

Per ulteriori informazioni

- Le azioni dell'UE per la lotta alla [Xylella fastidiosa](#).
- Per le principali decisioni del pacchetto infrazioni di maggio 2018, cfr. il testo integrale del [MEMO/18/3446](#).
- Per la procedura generale di infrazione, cfr. [MEMO/12/12](#).
- [Procedura di infrazione dell'UE](#).

IP/18/3805

Contatti per la stampa:

[Anca PADURARU](#) (+ 32 2 299 12 69)

[Aikaterini APOSTOLA](#) (+32 2 298 76 24)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)